

SALVA IL KILOWATTORA

Idee e proposte per partecipare

Si scrive SALVA IL KILOWATTORA, si legge Settimana del risparmio energetico, sette giorni dedicati alle azioni per ridurre le emissioni e salvare il clima. Sono rivolti a scuole, insegnanti, studenti ma anche cittadini, chiamati a partecipare alla sfida che si tiene **dal 3 al 9 febbraio 2020**. L'iniziativa si svolge nell'ambito della campagna nazionale per l'efficienza energetica "Italia in Classe A", promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzata da Enea.

Come? Per aderire all'iniziativa basta **compiere azioni virtuose durante tutta la settimana** (e anche nei giorni precedenti). Semplici gesti di razionalizzazione del consumo energetico, che consentono di sperimentare in prima persona le buone pratiche antispreco.

Diffondere un uso più consapevole ed efficiente dell'energia, per accelerare il processo di transizione energetica è un obiettivo strategico per il nostro Paese, per l'Europa, per tutto il Pianeta: si contribuisce all'abbattimento delle emissioni di gas serra, si aiuta a combattere la crisi climatica e si risparmia in bolletta.

Il primo passo per affrontare questo problema è **individuare gli sprechi che ci circondano**: nella scuola, a casa, nel quartiere, in città. Quindi, denunciarli e, se possibile, chiedere che vi si metta fine. Non possiamo girarci dall'altra parte, dobbiamo agire partendo dalla nostra realtà.

Che cosa possono fare gli insegnanti, gli studenti e le famiglie?

Ecco qualche suggerimento (questa traccia non è vincolante)

- **Nella settimana dal 3 al 9 febbraio 2020 dedicate una parte delle lezioni ai temi dell'efficienza e del risparmio energetico.** Fornite informazioni, consigli pratici e suggerimenti, approfondite il legame esistente tra energia e cambiamenti climatici, effettuate un percorso didattico che conduca bambini e ragazzi a riflettere sull'importanza del risparmio e dell'efficienza come bene e soprattutto necessità comune.
- **Coinvolgete i ragazzi e le loro famiglie.** Prima del 3 febbraio è sufficiente scegliere uno dei comportamenti virtuosi contenuti nelle buone regole (per esempio: spegnere la luce quando non è necessaria; utilizzare i mezzi pubblici, la bicicletta o fare una passeggiata anziché andare in auto; accertarsi che le finestre siano chiuse se i termosifoni sono accesi) e invitare studenti e famiglie a rispettare quella regola per la "Settimana del risparmio energetico", con l'auspicio che diventi un'abitudine per i giorni a venire.
- **Andate a caccia di sprechi energetici, a scuola, a casa e in strada.** Dopo averli documentati (con foto o video) sensibilizzate i responsabili.
- **Attuate una regola del risparmio energetico.** Per esempio, utilizzate le scale al posto dell'ascensore; fate delle docce brevi. Quindi, elaborate un volantino contenente la regola e affiggetelo nei corridoi, nei bagni, negli spogliatoi.
- **Preparate una serie di impegni da sottoporre al dirigente scolastico.** Ad esempio chiedete di aggiustare le finestre se fanno passare gli spifferi, di collegare le apparecchiature alle ciabatte elettriche, di sostituire le lampadine della scuola con quelle a Led.
- **Inviare un elenco di richieste agli amministratori locali.** Le proposte, riferite al quartiere o alla città e sottoscritte da un gruppo di ragazzi, da una classe o dal corpo insegnanti, possono essere recapitate al sindaco, a un assessore comunale, a un'autorità locale.
- **Coinvolgete una televisione, un giornale locale, un personaggio pubblico.** L'obiettivo è avere un alleato che diventi testimonial del risparmio energetico. Come? Durante la Settimana del risparmio energetico che va dal 3 al 9 febbraio 2020 il quotidiano locale può dedicare un articolo al tema, fare un servizio sulla denuncia di spreco fatta dagli studenti, la Tv una trasmissione, il personaggio potrebbe pubblicare messaggi su Facebook e Instagram.